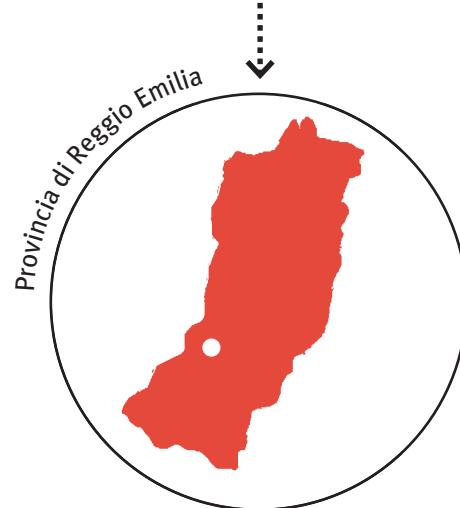


identificativo bene:

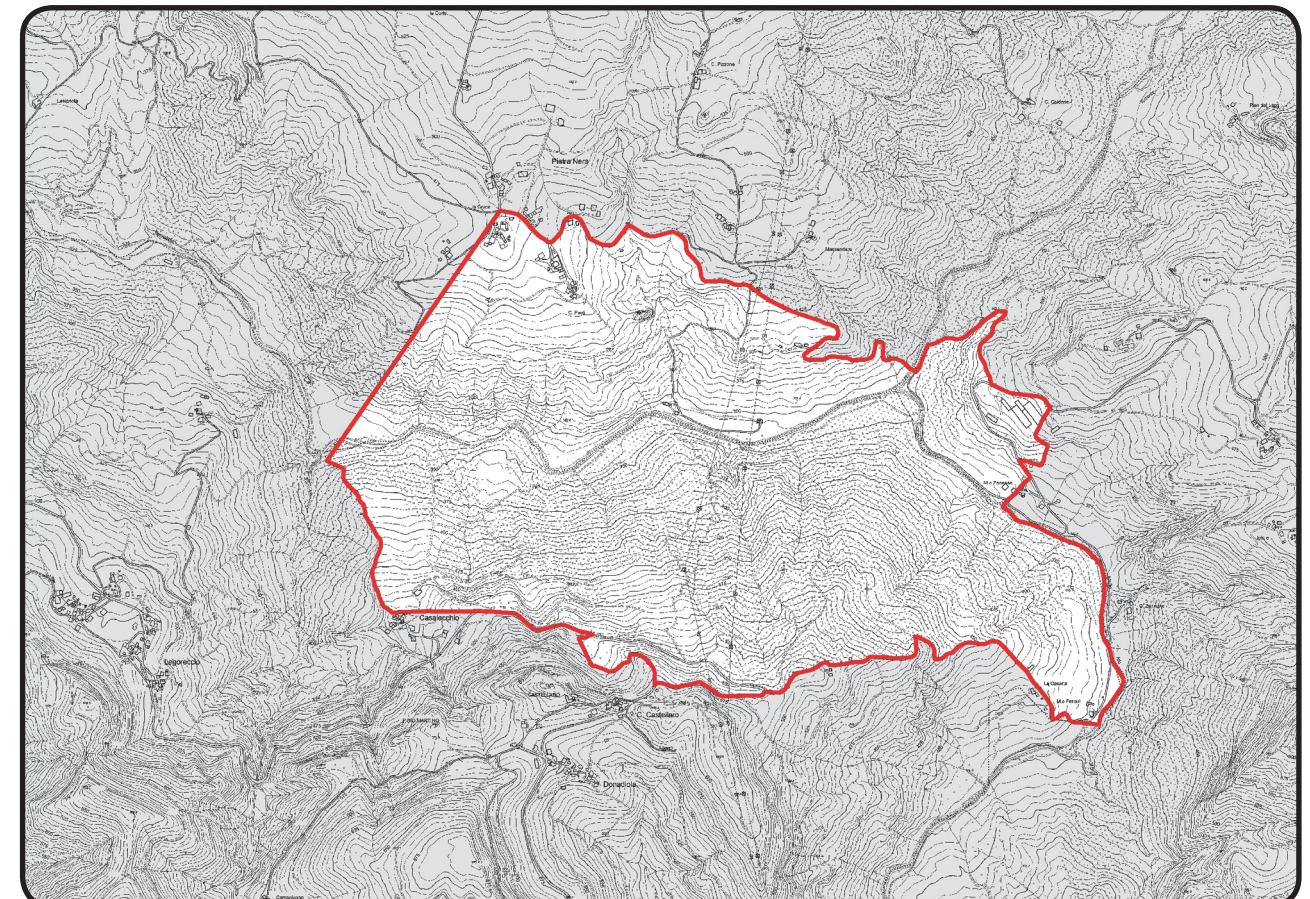
49



Confluenza tra rio Maillo e torrente Tassobbio

Scheda: PTCP di Reggio Emilia. Quadro Conoscitivo. Appendice A3 dell'Allegato 05 "Beni paesaggistici"

nota: quando non diversamente specificato, anche le fotografie devono intendersi desunte dall'Appendice A3



data chiusura scheda : 14 marzo 2013

editing e impaginato : Saveria Teston, Marco Nasco

PROVVEDIMENTO: RUBRICA [E TITOLO CONCISO]

Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area di confluenza tra il rio Maillo e il torrente Tassobbio sita nei comuni di Castelnovo ne' Monti, Vetto e Ciano d'Enza [Confluenza tra rio Maillo e torrente Tassobbio]

PROVVEDIMENTO: DATA ISTITUZIONE

Decreto Ministeriale del 01 agosto 1985

PUBBLICAZIONE

Supplemento Gazzetta Ufficiale n. 271
del 18 novembre 1985

MOTIVAZIONE DELLA TUTELA [VALORI CONNOTATIVI]

“L'area di confluenza del rio Maillo e del torrente Tassobbio (...) riveste notevole interesse perché (...) l'intero areale rappresenta una delle maggiori stazioni relitte, nella provincia di Reggio Emilia, di Pino Silvestre, il cui verde intenso offre suggestivi effetti cromatici, soprattutto nelle stagioni autunnale e invernale”.

motivazione contingente*

“la proposta avanzata è motivata dalla volontà di realizzare una superstrada di fondovalle da Compiano a Castelnovo come variante alla s.s. 513. Tale intervento comporterebbe l'irreversibile degrado dell'intera zona, alterando il paesaggio e l'ambiente, e cancellando la testimonianza geologica della “cattura fluviale””.

*** Sebbene la voce non sia presente nell'impostazione della scheda dell'Appendice A3 dell'Allegato 05 “Beni paesaggistici” del PTCP di Reggio Emilia, per omogeneizzare le informazioni riportate nella presente sezione, si è deciso di trascrivere, come nelle altre schede dell'Atlante, la motivazione contingente.**

MATRICE PAESAGGISTICA [valore/tipologia]

| storico | culturale | naturale | morfologico | estetico | |
|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | a.cosa immobile bellezza naturale |
| <input type="checkbox"/> | a.cosa immobile singolarità geologica |
| <input type="checkbox"/> | a.cosa immobile memoria storica |
| <input type="checkbox"/> | b.ville, giardini e parchi |
| <input checked="" type="checkbox"/> | c.complesso di cose immobili |
| <input checked="" type="checkbox"/> | d.bellezze panoramiche e punti di vista |



MATRICE DI INTEGRITÀ [grado integrità/valore]

| | |
|-------------------------------------|--------------------|
| | permanenza |
| | trasformazione |
| | perdita |
| <input type="checkbox"/> | valore storico |
| <input type="checkbox"/> | valore culturale |
| <input checked="" type="checkbox"/> | valore naturale |
| <input type="checkbox"/> | valore morfologico |
| <input checked="" type="checkbox"/> | valore estetico |

nota: in coerenza con l'impostazione delle schede dell'Appendice A3, nel testo generale della presente sezione si riporta il paragrafo "Fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità del paesaggio", mentre nelle sotto-sezioni si trascrive il paragrafo "Caratterizzazione e valori".

Fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità

L'area è interessata dallo sviluppo di alcuni fenomeni, in parte diffusi, in parte localizzati, che tendono a diminuire la percezione dei valori riconosciuti e ad alterare la caratterizzazione paesaggistica. In particolare si evidenziano:

- abbandono delle coltivazioni e di edifici e manufatti non più funzionali alla conduzione agricola con conseguente degrado degli insediamenti;
- presenza di manufatti agricoli privi di coerenze tipo-morfologiche con il contesto nella parte nord-orientale dell'area;
- perdita di riconoscibilità dei caratteri originari di alcuni edifici di impianto storico a causa di interventi di recupero impropri;
- presenza di elettrodotti.

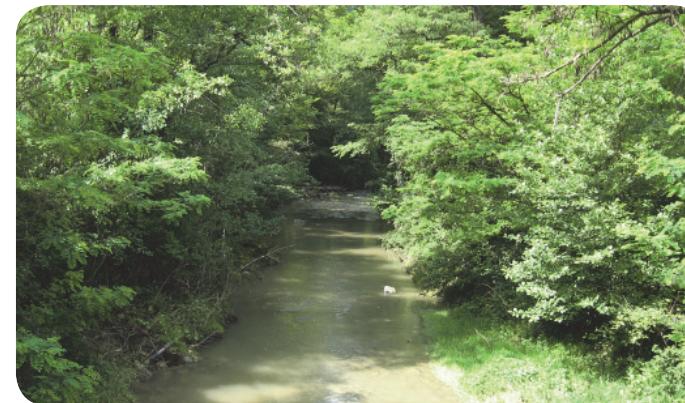
VALORE MORFOLOGICO-NATURALE .

LA PIETRA NERA . Sulla riva destra del Tassobbio si può notare una notevole quantità di affioramenti di strati rocciosi, che presentano erosioni orientate in senso contrario all'attuale direzione di corso dei torrenti. Il Tassobbio nasceva infatti più a valle, mentre il Maillo nasceva verso il torrente Crostolo (...). In seguito al lento cedimento degli strati della dorsale che divideva i due torrenti, il Tassobbio ha "catturato" il Maillo, invertendone la direzione e portando con sé le acque a sfociare nell'Enza". Nella stessa zona si erge la massa rocciosa della Pietra Nera, di composizione ofiolitica, che sovrasta i

boschi circostanti, ricchi di fauna selvatica protetta, riconducibili a querceti xerofili a dominanza di Roverella, nella porzione più settentrionale, e ad ampie formazioni a dominanza di Pino silvestre, nella parte centrale e meridionale dell'area, dove si accompagnano a quercenti mesofili. In uno di questi quercenti si segnala un Ontano Nero monumentale meritevole di tutela. Il versante nord del monte Castellaro è caratterizzato da una parte sommitale ad ostro-carpinetto cui segue, digradando verso il torrente Tassobbio, un ampio soprassuolo a dominanza di Pino Silvestre autoctono.



1 . Visuale da Pietra Nera, in fondo a destra Casalecchio.



2 . Torrente Tassobbio.



3 . Veduta dell'area da Casalecchio verso nord.

VALORE STORICO .

I NUCLEI RURALI. Gli insediamenti si trovano lungo il limite dell'area: a sud, in territorio di Vetto, sorge il piccolo nucleo rurale storico di Casalecchio; a nord il borgo storico di Pietra Nera, costituito dai nuclei rurali di Pietra Nera, La Croce e Case Paoli dai caratteristici complessi a corte. Si segnala, per il particolare interesse tipologico-architettonico, il pregevole complesso di Case Paoli, con la piccola corte selciata sulla quale prospetta un lungo loggiato a luci archivoltate sorretto da colonnine. I borghi, seppur interessati da nuove costruzioni e diffusi interventi di recupero incongrui mantengono un valore storico-culturale e soprattutto un significativo interesse paesaggistico nel rapporto tra l'insediamento e il paesaggio circostante. Lungo il torrente Tassobbio i vecchi mulini hanno subito significative trasformazioni.



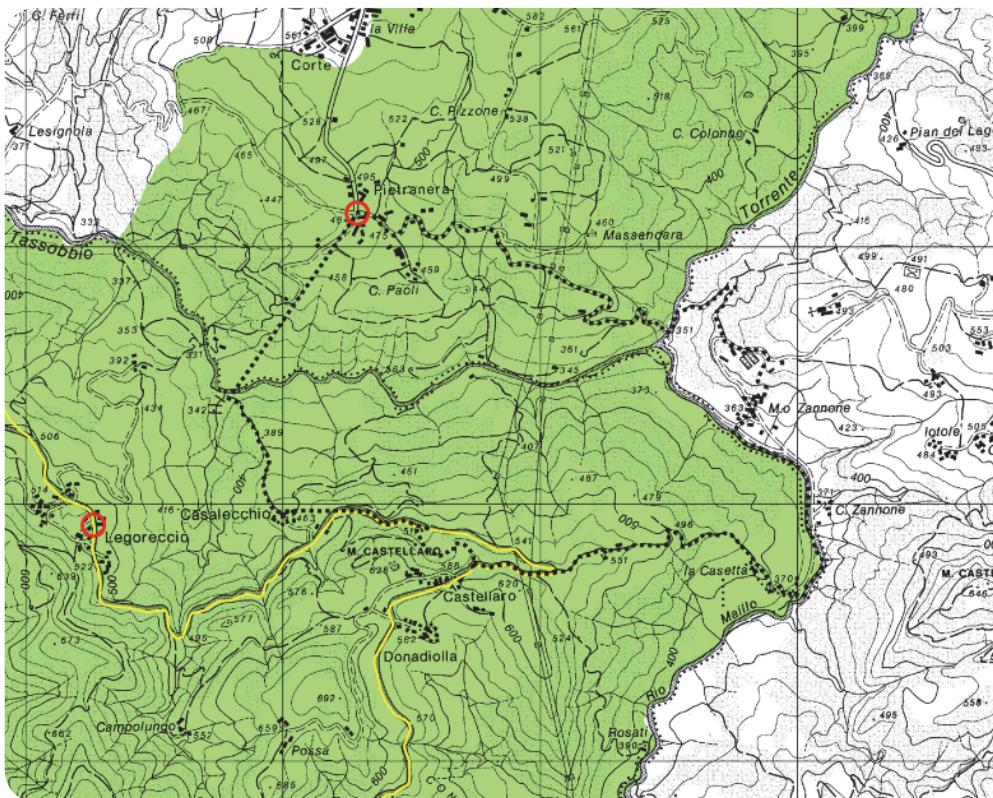
4 . Veduta dell'area da Case Paoli.

VALORE ESTETICO PERCETTIVO . *l'introduzione del valore estetico-percettivo, che ingloba la sezione bene e contesto paesaggistico . percezione, ha la finalità di rendere il più coerente possibile l'impostazione della scheda dell'Atlante con l'impostazione della scheda dell'Appendice A3 dell'Allegato 05 "Beni paesaggistici" [Quadro Conoscitivo del PTCP di Reggio Emilia]*

IL PANORAMA . Dalla strada comunale che da Buvolo conduce a Casalecchio, sulla sinistra del torrente Tassobbio, e dalla strada che da mulino Zannone conduce a Vedriano, sulla destra del torrente, si possono godere significative vedute panoramiche sul paesaggio circostante. Il verde intenso dei boschi di pino silvestre offre suggestivi effetti cromatici, soprattutto nelle stagioni autunnale e invernale.



… 5 . Visuale della pietranera e di Case Paoli.



PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE

ZONE ED ELEMENTI DI INTERESSE PAESAGGISTICO AMBIENTALE

AMBITI DI TUTELA

Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art.19)

ZONE ED ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO

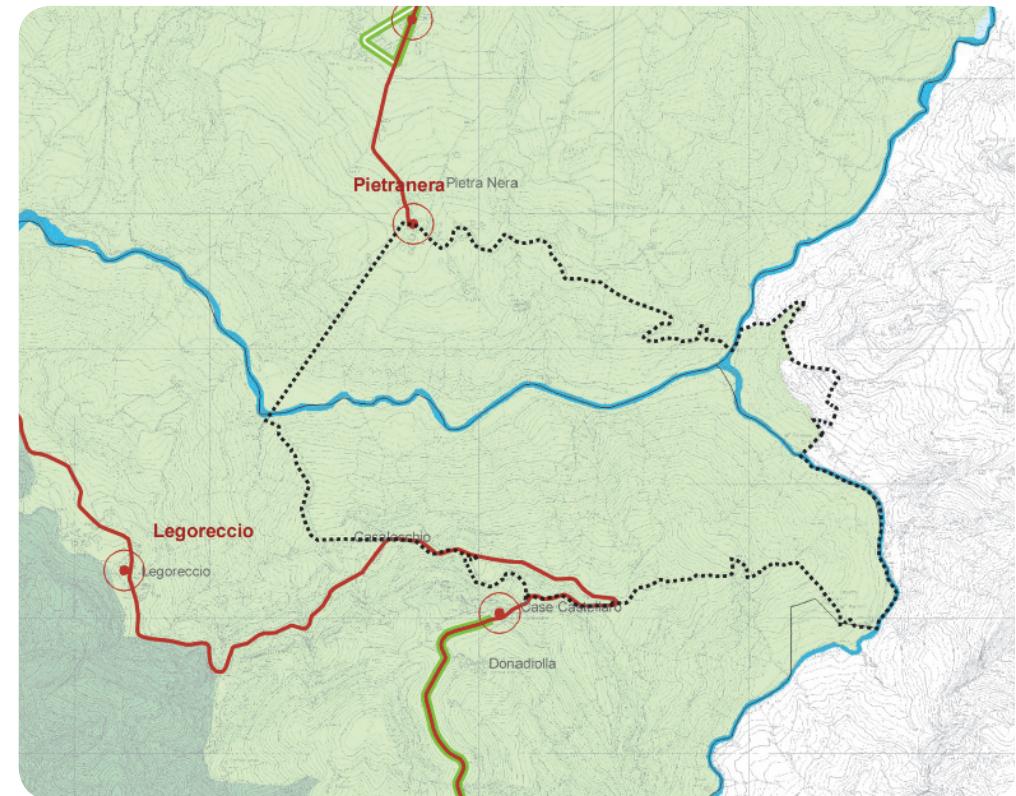
INSEDIAMENTI STORICI

○ Insiemimenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane (art.22)

PROGETTI DI VALORIZZAZIONE

AREE DI VALORIZZAZIONE

■ Aree di studio (art.32)



PIANO TERRITORIALE di COORDINAMENTO PROVINCIALE

SISTEMI, ZONE ED ELEMENTI STRUTTURANTI LA FORMA DEL TERRITORIO E DI SPECIFICO INTERESSE NATURALISTICO

Zona di tutela dei caratteri ambientali di laghi, invasi e corsi d'acqua (art.40)

■ b. Zone di tutela ordinaria

■ Invasi di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.41)

■ Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale (art.42)

■ Zone di tutela naturalistica (art.44)

TUTELA DELLE RISORSE STORICHE E ARCHEOLOGICHE

Centri e nuclei storici (art.49)

○ Toponimo

— Viabilità storica (art.51)

— Viabilità panoramica (art.55)